IL PRESIDENTE ANGELO BARBERINI GARANTISCE IL POTENZIAMENTO DELLA SQUADRA PER IL NUOVO TORNEO

Gualdo esulta: «La C1 non ci fa paura»

«I meriti del successo sono essenzialmente del tecnico e dei giocatori». Chi sostituirà il partente Novellino?

GUALDO/I PROTAGONISTI

Barberini, un presidente passionale e vincente

GUALDO — Angelo Barberini, il presidente, il primo tifoso dell'Eccellenza, è stato protagonista primo di questa promozione.

Insieme alla Tagina ceramiche di arte, l'azienda sponsor della squadra di cui è amministratore, con la collaborazione di dirigenti e soci, ha saputo portare le proprie doti di manager anche nel calcio: la società è sana ed affidabile, sa programmare gli impegni ed il futuro.

Il presidente ha avuto il merito di scegliersi collaboratori di valore.

Come dicevo a uno che «soffre» parecchio le partite, più che vederle, spesso se le è fatte raccontare, sia allo stadio che quando sta fuori per impegni, come è successo di recente quando era a Tokyo: se scalciava ed entusiasmava, ha le emozioni necessarie per occupare il vertice del sodalizio, ma non è un vellebrato, vede lontano ed alla grande, anche se per primo obbedisce all'invito sempre rivolto agli altri: «Teniamo i piedi per terra».

Ha certato il Gualdo dall'Eccellenza alla C1 e non è detto che basti così. Brava sissima!

Gianfranco Baldorini, il segretario della società sportiva, è uno di quei personaggi che lavorano sodo, spesso dell'anonimato dietro le quinte.

In questo ruolo è un professionista, ha vinto diversi campionati, prima nel basket femminile con la Vis (dalla promozione alla A2) poi con il calcio (dall'eccellenza alla C1).

E' un ottimo organizzatore, sa mantenere calma e nervi saldi anche nei momenti meno felici e più complessi, sa trasfondere negli altri il personale, sano equilibrio.

Il saldo di qualità del professionista porta anche la sua preziosa firma.

Claudio Crespini (direttore sportivo) è stato un giocatore di livello ormai, ha «calcato» il suo «stadio» e la competenza per «riscoprire» giovani promettenti al torneo di Viareggio ed altrove, ha tenuto contatti ai vari livelli, proponendo equilibrio e riduzia, suggerendo scelte utili, ha risolto i problemi di gestione, contribuendo a rapporti sereni e di prospettiva.

Con Crespini dietro il Gualdo è passato dall'interregionale alla C1: non è casuale.

Talent scout di prim'ordine ha già pronte le liste per le prospettive immediate e del futuro. La C1 è una promozione anche per lui.

Paolo Mancinelli (addetto allo stadio), donor Gianfranco Di Marzio, donor Antonio Zodde (medici sociali) **Ugo Belardi** e **Bruno Staccini** (massaggiatori), **Palmiro Morroni** (generoso factotum).

Hanno collaborato quotidianamente cercando con le proprie competenze per risolvere i tanti problemi della gestione: sono stati contributi indispensabili per un successo che è decisamente anche il loro.

Questi i dirigenti della Società Gualdo calcio: Angelo Barberini presidente; consiglieri Elio Proverbi, copresidente; consiglieri: Giampiero Ceccarelli, Mario Mariotti, Gerlugi Ferretti, Gianfranco Travaglia, Eugenio Scassellati, Luigi Bedetti, Paolo Mancinelli, Rolando Chiocci, presidente del collegio sindacale; Carlo Fiorucci, Giancarlo Scaramucci sindaci; Mario Di Loreto, consiglieri; Bruno Benelli e Paolo Mariotti, consiglieri in rappresentanza delle tifoserie; Claudio Crespini, direttore sportivo.

Giocatori: Paolo Sto, Giancarlo Ginette, Diego Arbanti, Filippo Scaramucci, per varie ragioni hanno potuto giocare poco o non sono stati inseriti nella squadra in partite ufficiali di campionato.

Sono della promessa, la scuola di Novellino, ma con sensibile loro di fare esperienze importanti per un futuro promettente.

In sostituzione di 'Monzon' forse arriva Franco Vannini

Servizio di
Alberto Cecconi

GUALDO TADINO — Angelo Barberini il presidente, primo artefice della promozione del Gualdo, il manager e tifoso che ha portato la formazione biancorossa dall'Eccellenza alla C1 ha festeggiato la vittoria del campionato in famiglia, circondato dai suoi, di fronte ad un piatto di spaghetti E finalmente inizia il racconto della straordinaria avventura del suo Gualdo dall'89esimo della partita di Macerata «La partita si era messa male — dice — poi abbiamo telefonato a Castel di Sangro e Bobo Camporese ci ha annunciato che Cancellato aveva segnato, a quel punto l'amarezza che stavamo provando per la sconfitta si è trasformata in felicità, in quanto matematicamente avevamo in C1». Sui meriti di questo traguardo storico del Gualdo Barberini, che ne ha indiscussi almeno moltissima passione per il calcio ed al gusto che mi ha portato a seguire il Gualdo, ha fatto una analisi obiettiva: «non sono stato un presidente invadente, ho dato fiducia ai collaboratori